

CONDIFESA INFORMA:

La rubrica sull'importanza della gestione del rischio in agricoltura



La direttrice di Condifesa Piacenza Debora Veneziani e il presidente Gianmaria Sfoclini

PROTEGGERSI SEMPRE: COSA INSEGNANO I DATI DEL 2025

Danni meno frequenti, ma più concentrati: serve continuare a proteggersi

La gestione del rischio rappresenta oggi uno degli strumenti più importanti per garantire stabilità alle aziende agricole.

Per gli agricoltori della provincia di Piacenza, la possibilità di tutelare il proprio reddito attraverso coperture assicurative complete si conferma uno degli elementi chiave per affrontare una stagione produttiva sempre più esposta alla variabilità climatica.

In questo contesto, i dati provvisori della campagna 2025 forniscono un quadro utile per comprendere l'andamento della stagione in corso e la reale portata degli eventi atmosferici che hanno interessato il

nostro territorio.

Ad oggi, gli indennizzi ammontano a circa 3,6 milioni di euro, a fronte dei 15,8 milioni di premi pagati. Un dato più contenuto rispetto allo scorso anno, ma comunque significativo per le aziende coinvolte.

Gli eventi atmosferici del 2025 sono stati meno frequenti, ma quando si sono verificati hanno colpito con intensità localizzata, provocando danni importanti su specifiche aree coltivate. Una dinamica che conferma come il rischio climatico non dipenda dal numero degli episodi, ma dalla loro forza e dalla loro imprevedibilità.

La possibilità di assicurare fino a nove di-

verse avversità – tra cui grandine, vento forte, eccesso di pioggia, alluvione, gelo-brina, siccità, colpo di sole, ondata di calore e sbalzo termico – permette alle aziende di proteggersi da scenari climatici molto diversi, preservando la continuità del lavoro e la sostenibilità economica della produzione.

La Direttrice di Condifesa Piacenza, Debora Veneziani, evidenzia il ruolo della tutela assicurativa:

«I numeri del 2025 mostrano che basta un solo evento particolarmente intenso per causare perdite rilevanti. Scegliere coperture complete consente all'azienda di preservare il proprio reddito e affrontare con maggiore tranquillità l'intera stagione produttiva».

Anche il Presidente Gianmaria Sfolcini richiama l'attenzione sull'importanza della gestione del rischio:

«L'imprevedibilità è la dimensione con cui l'agricoltura moderna deve convivere. Le coperture assicurative sono uno strumento essenziale per tutelare le aziende e garantire una maggiore stabilità in un contesto climatico sempre più variabile».

Protezione indispensabile, in ogni annata

I dati provvisori della campagna confermano che la tutela assicurativa non è solo una risposta ai danni già avvenuti, ma un investimento strategico per il futuro dell'azienda. Anche in un'annata con pochi eventi, infatti, un solo episodio può incidere in modo significativo sul bilancio aziendale, rendendo evidente l'importanza di scegliere polizze costruite in modo completo.

Veneziani sottolinea come Condifesa continui a lavorare per mettere a disposizione strumenti sempre più mirati e competitivi, con l'obiettivo di favorire condizioni ancora più vantaggiose per la campagna 2026, a

beneficio delle aziende del territorio.

Un elemento rilevante, spesso poco visibile ma fondamentale per la serenità operativa, riguarda anche la gestione finanziaria: Condifesa Piacenza ha anticipato alle compagnie i premi totali della campagna – pari a 15,8 milioni di euro – permettendo ai soci di mantenere la consueta scadenza di pagamento di inizio dicembre.

Un passaggio che consente alle imprese agricole di programmare con precisione i propri impegni economici e garantisce fluidità all'intero sistema.

Rimanere al fianco delle aziende agricole è la priorità di Condifesa Piacenza, che continuerà a essere un punto di riferimento per i soci, mettendo a disposizione uffici sempre pronti a informare, orientare e accompagnare ogni scelta assicurativa.

I NUMERI DELLA CAMPAGNA 2025 (provvisori)

Sinistri ad oggi: € 3.6 milioni

Premi totali raccolti: € 15.8 milioni

Rapporto S/P: 23%

Il dato dell'S/P (Sinistri/Premi) è un indicatore importante nel mondo assicurativo: misura il rapporto tra quanto gli agricoltori pagano in premi e quanto le compagnie restituiscono sotto forma di risarcimenti.

Nel 2025 l'S/P provvisorio è pari al 23%:
- per ogni 100 euro incassati in premi, le compagnie ne hanno restituiti 23 in indennizzi.